



STRUMENTI DI VALUTAZIONE COMUNITARIA

Una risorsa per i progetti rotariani

La valutazione dei punti di forza e dei punti deboli della comunità, delle sue necessità e risorse rappresenta il primo importante passo nella pianificazione di un progetto efficace. Questa analisi consente al club di scoprire nuove opportunità di volontariato e di massimizzare l'impatto della propria attività umanitaria.

La valutazione permette di capire meglio le dinamiche interne della comunità e di stabilire le priorità dell'intervento insieme ai beneficiari del progetto. Un'analisi efficace serve anche a chi è già coinvolto attivamente nella vita della comunità in quanto può rivelare informazioni e opportunità di crescita di cui non si era al corrente. Prima di iniziare è opportuno chiarire quali siano esattamente gli aspetti che si vogliono approfondire.

Il processo di valutazione aiuta anche a instaurare un rapporto di collaborazione e fiducia con i membri della comunità, incoraggiandone la partecipazione responsabile e contribuendo alla sostenibilità del progetto.

Non sapete da dove cominciare? Incoraggiate i volontari a costituire un Gruppo Community Rotary: una squadra di uomini e donne che, pur non essendo rotariani, sono interessati a collaborare con i club per migliorare la qualità della vita nelle comunità. La sponsorizzazione di un Gruppo Community Rotary da parte del club è un ottimo modo per coinvolgere altri nei propri progetti sociali. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito: www.rotary.org/myrotary/rcc.

Una semplice conversazione con un paio di persone non basta per capire esattamente quali siano le esigenze effettive di una comunità; bisogna invece procedere in modo sistematico, intervistando i beneficiari del progetto e altri interlocutori e coinvolgendoli in modo significativo.

Sei strumenti di valutazione comunitaria

I sei metodi descritti di seguito sono flessibili: possono cioè essere combinati ad altri metodi o adattati secondo le risorse del club e le preferenze delle persone che si vuole coinvolgere nel progetto.



Forum pubblico



Gruppo di discussione



Sondaggio



Inventario delle risorse



Intervista personale



Mappatura

SUGGERIMENTI PER CONDURRE LA VALUTAZIONE

Apertura mentale: non partite dal presupposto di sapere con certezza quali siano le necessità effettive della comunità.

Scelta oculata dei partecipanti: tenendo presente la composizione demografica della comunità cercate di includere i rappresentanti dei principali gruppi che la compongono (ad es., in quanto a genere, età, etnia, credo religioso, reddito, attività lavorativa).

Inclusione di gruppi spesso tenuti ai margini: donne, giovani, anziani, religiosi, esponenti di minoranze etniche vengono spesso esclusi. Tenendo conto delle dinamiche sociali della comunità, fate in modo che nelle discussioni tutti sentano di potersi esprimere liberamente.

Considerarsi esterni: anche se la valutazione comunitaria si svolge localmente, chiedete a un individuo, un'associazione o un'organizzazione ben radicata nel territorio di presentarvi ai gruppi con cui volete dialogare.

Non fare promesse prima che il club abbia preso una decisione. Allo stesso tempo, assicurate i vostri interlocutori che comunicherete loro la decisione presa dal club e invitateli a pren-

Chi includere: possibili interlocutori per ogni area d'intervento

Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti

- Vittime di violenze, rifugiati o sfollati
- Responsabili di atti di violenza
- Fazioni in lotta fra loro
- Organizzazioni civiche
- Scuole e istituti
- Autorità locali; autorità incaricate dell'applicazione della legge

Acqua e strutture igienico-sanitarie

- Associazioni di genitori
- Amministratori scolastici
- Insegnanti
- Studenti
- Comuni
- Ministeri dell'istruzione e della salute
- Aziende di servizi municipalizzate
- Agricoltori
- Autorità competenti in materia di acqua
- Fornitori di servizi (tecnici, operatori, ecc.)

Alfabetizzazione e educazione di base

- Insegnanti
- Genitori
- Studenti
- Giovani non più a scuola
- Amministratori scolastici
- Comitati di gestione scolastica
- Il Ministero dell'istruzione
- Istituti di istruzione per adulti
- Istituti di formazione professionale
- Istituti tecnici e di formazione post-diploma
- Biblioteche/bibliotecari

Prevenzione e cura delle malattie

Salute materna e infantile

- Destinatari di servizi sanitari:
 - Donne incinte
 - Bambini a rischio
 - Adulti a rischio di malattie infettive e non infettive
 - Anziani a rischio
- Centri sanitari e ospedali
- Unità sanitarie mobili
- Operatori sanitari
- Personale ostetrico
- Personale sanitario (infermieri, medici, ostetriche, tecnici, specialisti, ecc.)
- Strutture di assistenza a breve e a lungo termine
 - Sistemi di prevenzione, cure di base e prescrizione di prestazioni specialistiche
 - Trasporti
 - Ospedalizzazione e assistenza post-ospedaliera
 - Servizi di riabilitazione
 - Sistemi di assistenza per malattie croniche, cure palliative e hospice

Sviluppo economico e comunitario

- Autorità locali
- Imprenditori
- Agricoltori
- Giovani e adulti disoccupati
- Commercianti
- Banche
- Cooperative (agricole; istituti di credito, ecc.)
- Istituti di microfinanza
- Istituti di formazione professionale

- Istituti di formazione post-diploma
- Scuole secondarie
- Università
- Organizzazioni di formazione continua



Forum pubblico

Si tratta di una riunione aperta ai membri della comunità, condotta in modo informale per discutere di questioni di comune interesse ed esprimere preoccupazioni e preferenze.

La discussione viene guidata da un moderatore che ha il compito di incoraggiare la partecipazione del pubblico e di rivolgere le domande più complesse agli esperti presenti in sala. Il ruolo di moderatore dovrebbe essere affidato a una persona stimata nella comunità o al rappresentante di un'organizzazione attiva localmente, soprattutto in quei casi in cui vi siano differenze culturali o barriere linguistiche tra il club e la comunità beneficiaria. Prima di organizzare la riunione è importante definire con chiarezza gli obiettivi che si vogliono raggiungere e informarne il moderatore.

Vantaggi:

- Il forum pubblico consente a individui con esperienze formative e culturali diverse di esprimere le proprie vedute
- Consente ai partecipanti di formarsi un'idea basata sul dialogo con gli altri
- Si può svolgere con un gruppo relativamente vasto
- Consente di individuare le persone che godono del rispetto della comunità e che si potrebbero includere nel progetto
- Aiuta a chiarire la rilevanza di un svariate questioni
- Aiuta a trovare possibili soluzioni

Svantaggi:

- Può essere difficile mantenere un'atmosfera costruttiva e rilassata
- Può essere difficile mantenere la discussione centrata sul tema prefissato
- Il dialogo può essere influenzato negativamente da barriere culturali dovute, ad esempio, a disparità di genere, predominanza di soggetti autoritari, consuetudini sociali, ecc.
- La discussione può essere monopolizzata da uno o due partecipanti più aggressivi a esclusione degli altri

Alcune strategie:

- Se la conversazione viene dominata da pochi individui, rivolgetevi direttamente ad altri partecipanti, invitandoli a esprimere le proprie idee.
- Osservate il linguaggio corporeo e, se occorre, intervenite. Ad esempio, il moderatore potrebbe aver bisogno di una pausa; o potrebbe essere necessario interrompere qualcuno che sta monopolizzando il discorso. Può bastare una pausa di cinque minuti per riportare la discussione in carreggiata.
- Adottate un linguaggio verbale e non verbale incoraggiante: ad esempio, ascoltate con il corpo leggermente proteso verso chi parla, dimostrandovi attenti verso tutti e non solo verso chi ha maggiori capacità dialettiche.
- Fate attenzione alle dinamiche di gruppo e in particolare alle reazioni emotive (ira, amarezza, atteggiamento difensivo) suscitate dai commenti negativi. Un moderatore esperto incoraggia i partecipanti a osservare alcune regole di base e a esprimersi senza offendere o mettere in imbarazzo gli altri. Se i partecipanti sembrano perplessi o confusi su un dato argomento, ritornate sul punto che ha causato la confusione e cercate di chiarirlo.
- Mantenete la discussione sul tema prestabilito. A tal fine può essere utile riassumere i punti principali della discussione e chiedere se qualcuno abbia altro da aggiungere sulla questione di partenza.

Al termine del forum:

- Ringraziate i convenuti per la loro partecipazione e per aver espresso le proprie opinioni.
- Riassumete i punti principali della discussione e spiegate le future fasi in programma.
- Dopo che il club ha scelto il progetto, prendete in considerazione la possibilità di invitare i principali rappresentanti della comunità a parteciparvi.

SUGGERIMENTI PER LA CONDUZIONE DEL FORUM

Chiarite gli obiettivi. Che informazioni sperate di ottenere da questo forum? Ci sono delle questioni specifiche che riguardano la comunità e che vorreste approfondire? Preparatevi delle domande che vi aiutino a ottenere risposte costruttive.

Scegliete un luogo e un orario accessibili. La riunione dovrebbe tenersi in un luogo accessibile e in un orario compatibile con gli impegni della maggior parte dei partecipanti.

Promuovete l'evento. Tenete presente che alcune risposte potrebbero essere influenzate da norme o consuetudini culturali (ad esempio, in alcune comunità le donne non si sentono a proprio agio nell'esprimersi con franchezza alla presenza di uomini). Tenete conto anche del livello di istruzione dei partecipanti e dei mezzi usati per la diffusione delle notizie (ad esempio, volantini, annunci radio, comunicati diffusi a scuola o nei luoghi di culto).

Preparate in anticipo le domande. Preparatevi un elenco di domande brevi e concise, ma siate anche pronti a rivolgere ai partecipanti altre domande di approfondimento se dovessero emergere nuove questioni inaspettate o preoccupazioni condivise dal gruppo.

Stabilite i tempi e rispettate. Decidete il tempo da dedicare a ogni domanda, tenendo conto anche delle questioni non previste che potrebbero nascere dalla discussione.

Stabilite le regole di base per il dibattito ed enunciatele. Prima di cominciare, spiegate ai partecipanti le regole di base per evitare che il dibattito sia monopolizzato dai soggetti più forti. Incoraggiate tutti a partecipare e cercate di mantenere la conversazione in tema.

Prendete appunti. Annotate brevemente le idee emerse in modo che tutti possano vederle, eventualmente facendovi aiutare da uno o due assistenti.

Ascoltate con attenzione. Dimostratevi ascoltatori attenti, interessati, e riconoscenti per il tempo dedicato dai partecipanti.

Chiedete ai partecipanti di spiegarsi se necessario. Se un intervento non risulta chiaro, fate altre domande che aiutino a chiarirlo.

Suddividete i partecipanti in gruppi di discussione più piccoli. Dividere i partecipanti in piccoli gruppi può essere un modo valido per incoraggiare la partecipazione. Invitate ogni gruppo a prendere appunti e a scegliere un portavoce che alla fine riassume brevemente a tutti gli altri quanto emerso dal dibattito. Per incoraggiare la discussione tra le persone tradizionalmente meno abituate ad esprimersi liberamente in pubblico può essere utile formare gruppi uniformi (ad esempio, un gruppo di donne o di giovani, di persone con disabilità, minoranze etniche, ecc.).



Sondaggio

Il sondaggio è uno degli strumenti più utilizzati per raccogliere informazioni e punti di vista.

Nell'ambito della valutazione comunitaria, il sondaggio permette di capire meglio le percezioni sui punti di forza e di debolezza di una comunità e sulle sue necessità e risorse. I sondaggi possono essere di carattere generale o rivolgersi a uno specifico segmento della popolazione. Possono essere condotti per e-mail, telefono o di persona.

Vantaggi:

- Il sondaggio può essere condotto a distanza.
- Può essere ripetuto.
- Consente agli intervistati di mantenere l'anonimato, incoraggiando la sincerità delle risposte.
- Comporta costi poco elevati.

Svantaggi:

- Può essere difficile ottenere i contatti personali dei soggetti da intervistare.
- I sondaggi condotti per e-mail non sono efficaci nei luoghi in cui l'accesso a Internet è limitato.
- I sondaggi telefonici possono essere influenzati dall'intervistatore.
- Il tasso di risposte ottenute con i sondaggi a distanza è normalmente basso rispetto ai sondaggi condotti di persona.
- I sondaggi cartacei sono inefficaci nelle zone in cui è diffuso l'analfabetismo.
- Il sondaggi cartacei non consentono di porre ulteriori domande di approfondimento basate sulle risposte dell'intervistato.

Tipi di sondaggio

- **Domande con risposta multipla.** Agli intervistati viene chiesto di scegliere una o più risposte tra un numero fisso di opzioni.

Ad es.: *Quali sono secondo lei le questioni più urgenti nella sua comunità (selezionare due voci):*

- Assistenza sanitaria
- Qualità dell'istruzione
- Lavoro
- Sicurezza
- Altro (specificare): _____

- **Domande aperte.** Gli intervistati devono rispondere con le proprie parole. Questo metodo consente di ottenere una maggiore ricchezza di dettagli, ma le risposte non sono facilmente quantificabili e devono essere analizzate individualmente.

Ad es.: *Potendo contribuire a migliorare un solo aspetto della comunità in cui vive, che cosa sceglierebbe e perché?*

- **Domande di carattere demografico.** Le informazioni demografiche fornite dall'intervistato (ad es., genere, grado di istruzione, fascia di reddito) aiutano a individuare tendenze specifiche entro un campione più vasto.

Ad es.: *Qual è la sua età?*

- 18-24 anni
- 25-34
- 35-44
- 45-54
- 55-64
- 65+

- **Scala di valutazione.** Gli intervistati sono chiamati a valutare una serie di affermazioni assegnando a ciascuna un giudizio a cui corrisponde un dato punteggio.

Esempio: *La preghiamo cortesemente di rispondere alle seguenti domande:*

	1 Completamente in disaccordo	2 Abbastanza in disaccordo	3 Neutrale	4 Abbastanza d'accordo	5 Completamente d'accordo
Il numero di insegnanti è sufficiente.					
Gli insegnanti sono preparati.					
La scuola offre agli studenti un ambiente sicuro.					
Le aule sono attrezzate adeguatamente.					
Conosco il programma scolastico di mio figlio/mia figlia.					
Aiuto regolarmente mio figlio/mia figlia con i compiti.					
I pasti della mensa scolastica sono nutrienti.					

SUGGERIMENTI PER LA PREPARAZIONE DEL SONDAGGIO

Spiegate i motivi dell'indagine. I partecipanti sono più interessati a rispondere alle domande se ne capiscono gli obiettivi – ad esempio, assistere nella pianificazione di un progetto sociale.

Brevità e chiarezza. Se il sondaggio è troppo lungo c'è il rischio che gli intervistati diano risposte avventate o che smettano di rispondere prima della fine. Le domande devono essere concise e specifiche.

Imparzialità delle domande. Si devono evitare le domande che possono guidare l'intervistato verso una risposta specifica. Ad esempio, la domanda "Nell'ex parcheggio preferirebbe vedere la realizzazione di una nuova biblioteca invece che un parco giochi?" può essere formulata in modo più neutrale: "Nell'ex parcheggio preferirebbe vedere la realizzazione di: A) una biblioteca B) un parco giochi C) altro (specificare)"

Eseguite una prova del sondaggio. Una prova dell'indagine consente di controllare se le domande siano brevi e chiare.



Intervista personale

Le interviste sono conversazioni tra un facilitatore e un membro della comunità, che consentono di conoscere le idee e le percezioni dell'intervistato. Si distinguono dai sondaggi in quanto l'intervistatore può staccarsi dal testo preparato e rivolgere all'intervistato domande più specifiche, basate sulle risposte date. A differenza dei forum e dei gruppi di discussione focalizzati, il partecipante ha la completa attenzione dell'intervistatore e può sentirsi più libero di esprimere le proprie opinioni.

Vantaggi:

- L'intervistatore segue la conversazione e, in base alle risposte ottenute, può fare altre domande di approfondimento.
- L'intervistato si sente più libero di parlare apertamente e dare risposte spontanee.
- Le interviste personali sono tendenzialmente più accurate e approfondite e generano risultati qualitativi.
- Questo metodo di indagine è particolarmente efficace tra le popolazioni con bassi livelli di alfabetizzazione.

Svantaggi:

- L'intervista personale richiede più tempo.
- Permette di raggiungere un solo individuo alla volta.
- Il facilitatore deve avere un buon livello di preparazione ed esperienza.
- Può essere difficile trovare persone disposte a rispondere "a freddo" (soprattutto per le interviste telefoniche è sempre meglio fissare un appuntamento).

SUGGERIMENTI PER LA PREPARAZIONE E CONDUZIONE DELL'INTERVISTA

Chiarite gli obiettivi. Che tipo di informazioni sperate di ottenere dall'intervista? Ci sono delle questioni specifiche che riguardano la comunità e che vorreste approfondire? Preparatevi delle domande volte a ottenere risposte costruttive.

Identificate il gruppo target. Chi sono le persone che desiderate intervistare? Vi rivolgerete a un gruppo specifico di persone con cui fissare un appuntamento, o cercherete di condurre interviste in strada su un campione di popolazione casuale?

Preparate in anticipo le domande. Le domande devono essere il più possibile semplici, concise ed espresse con un vocabolario elementare. Rimandate le domande più complesse verso la fine dell'intervista; se tra i temi trattati ve ne sono alcuni di carattere personale o sensibile, scegliete un luogo privato.

Fate pratica. Fate una prova dell'intervista tra amici o colleghi e chiedetene una valutazione.

Stabilite un buon rapporto. Prima di rivolgere le domande all'intervistato mettetelo a suo agio.

L'intervista intesa come conversazione. È sempre meglio memorizzare le domande e rivolgersi con naturalezza all'intervistato, cambiando l'ordine delle domande e aggiungendone delle altre se necessario.

Prendete appunti accurati. Se decidete di registrare la conversazione chiedete il permesso dell'intervistato prima di iniziare.

Ascoltate attentamente. Dimostratevi ascoltatori attenti, interessati e rispettosi del tempo che vi dedica il vostro interlocutore – tenendo presente che questa intervista potrebbe rappresentare l'inizio di una fruttuosa collaborazione.

Invitate l'intervistato a spiegarsi ulteriormente.

Le risposte monosillabiche non sono particolarmente utili. Se occorre, potete invitare l'intervistato a rispondere con maggiore dettagli, eventualmente preparandovi in anticipo una serie di domande specifiche volte a incoraggiare l'approfondimento. Ad esempio:

Domanda iniziale: Com'è l'assistenza medica nella vostra zona?

Domande di approfondimento:

- È facile raggiungere l'ospedale più vicino? Una volta raggiunto l'ospedale, è facile ottenere assistenza?
- Lei va all'ospedale per le visite ordinarie o solo per le emergenze?
- In base alla sua esperienza, le sembra che l'assistenza medica sia economicamente accessibile? Ha bisogno di una copertura assicurativa? Cosa succede alle persone che non hanno accesso al servizio sanitario? A chi si rivolgono?
- Ha mai dovuto rinunciare a cure mediche per mancanza di disponibilità economiche? Conosce qualcuno che è stato costretto a farlo?

SUGGERIMENTI PER LA PREPARAZIONE E CONDUZIONE DELL'INTERVISTA (segue)

Offerta di aggiornamenti. Chiedete agli intervistati se desiderano essere contattati in futuro per partecipare ad altre valutazioni o ai progetti che potranno nascere da questa analisi iniziale. Fatelo soltanto se siete sicuri di poter tener fede all'impegno preso.



Gruppo di discussione focalizzato

Il gruppo di discussione focalizzato, o focus group, è una discussione attentamente pianificata che serve a individuare le opinioni di un campione specifico di popolazione in merito a un dato argomento. Questo strumento potrà aiutarvi a capire meglio quali siano, agli occhi della comunità, le questioni prioritarie da affrontare.

La conduzione del gruppo deve essere affidata a un individuo particolarmente abile nella moderazione delle discussioni. La maggior parte dei gruppi è composta da 6-12 persone, a cui vengono poste domande aperte, attentamente formulate, in un'atmosfera che incoraggia la libera espressione.

L'intervista, se condotta in modo efficace, assume l'aspetto di un dialogo costruttivo piuttosto che di un dibattito. Dal punto di vista logistico è consigliabile trovare un ambiente riservato e conveniente, alla presenza di un moderatore e di qualcuno che registri le risposte dei partecipanti.

Sebbene un gruppo demograficamente diverso possa essere desiderabile, è importante tenere presenti le credenze e le consuetudini locali. In alcune comunità, ad esempio, le donne possono non sentirsi libere di esprimersi apertamente in presenza di uomini, compreso il facilitatore. Analogamente i giovani potrebbero non voler parlare disinvoltamente davanti agli adulti. In questi casi è consigliabile organizzare diversi gruppi di discussione, divisi per fasce d'età, genere, professione, composizione familiare o altri fattori.

Vantaggi:

- Facilità organizzativa.
- Le dinamiche di gruppo permettono di individuare informazioni utili, che di solito non emergono dai sondaggi individuali.
- I gruppi sono particolarmente utili per comprendere questioni non facilmente quantificabili.
- Sono efficaci tra le popolazioni con un elevato livello di analfabetismo.

Svantaggi:

- Possono essere soggetti a distorsioni introdotte dall'intervistatore.
- La discussione può essere monopolizzata o distolta dal tema principale da pochi individui.
- L'analisi dei dati può essere laboriosa.
- Non forniscono informazioni valide a livello individuale.
- Le informazioni possono rappresentare solo un segmento della comunità; in questi casi può essere necessario organizzare altri gruppi.

Preparazione delle domande

Preparate un elenco degli argomenti da discutere: tra questi potrete includere problematiche che il club ritiene possano esistere all'interno della comunità, idee per progetti d'azione, o la percezione che la gente ha delle risorse locali. Le domande devono guidare la discussione e incoraggiare i partecipanti a esprimere liberamente la propria opinione.

Possono essere:

- **Domande di apertura** – Hanno lo scopo di mettere i partecipanti a proprio agio. Ad esempio:
 - Da quando tempo lavorate in questo istituto scolastico?
 - Che cosa insegnate / qual è il vostro incarico?
- **Domande di introduzione** – Aiutano il gruppo a riflettere e a concentrarsi sul tema trattato.
 - Potendo decidere di cambiare tre cose nella vostra scuola, che cosa cambiereste e perché?
- **Domande di transizione** – Immergono i partecipanti nella conversazione:
 - Secondo voi perché il 50% delle ragazze abbandonano gli studi dopo il secondo anno?
- **Domande chiave** – Spingono la discussione sulle questioni nevralgiche da approfondire.
 - Quali risorse e che tipo di formazione servirebbero alla scuola per incoraggiare le ragazze a iscriversi dopo il secondo anno?
 - Di che risorse e di che tipo di formazione avrebbero bisogno le famiglie per far continuare gli studi alle ragazze?
- **Domande di chiusura** – Invitano i partecipanti a esprimere le loro riflessioni conclusive sul tema trattato:
 - Conoscete dei genitori disposti a spiegare i motivi per cui non hanno iscritto le figlie dopo il secondo anno?
 - Conoscete dei genitori che vorrebbero mandare le loro figlie a scuola ma non possono farlo?

Al termine della valutazione

Ringraziate i partecipanti per il loro contributo alla discussione. Se opportuno mantenetevi in contatto con loro per informarli sui risultati della valutazione comunitaria ed eventualmente invitarli a partecipare attivamente al progetto.

Possibili varianti

- Sullo stesso argomento si possono organizzare gruppi di discussione separati, con i soci del club e con i membri della comunità. Vi sono delle analogie e delle differenze nelle risposte ottenute? Sono emersi aspetti o punti di vista che non vi aspettavate?
- Organizzate gruppi separati in base alle caratteristiche dei partecipanti (ad esempio, gruppi divisi per genere, età, livello di istruzione, disabilità, etnia, ecc.).



Inventario delle risorse

Questo strumento consente di individuare i diversi tipi di risorse già presenti in una data comunità, tra cui persone, risorse fisiche, istituzioni, servizi ed eventi. L'inventario viene preparato con l'aiuto dei partecipanti all'incontro, a cui viene chiesto di identificare persone, luoghi e oggetti che ritengono di particolare importanza e quindi di documentare e analizzare le proprie osservazioni. L'inventario servirà a capire come siano interconnesse tra loro le varie risorse e come sia possibile utilizzarle per creare cambiamenti positivi.

Vantaggi:

- L'inventario consente di ottimizzare l'uso delle risorse già esistenti.
- Incoraggia l'inclusione di una più vasta rete di partecipanti al cambiamento.
- Aiuta a individuare le aree di interesse dei membri della comunità.
- Può essere aggiornato periodicamente, ampliato e utilizzato ripetutamente.

Svantaggi:

- L'analisi dei dati raccolti richiede tempo.
- Organizzare le risorse e individuare il modo con cui sono interconnesse può essere complesso.
- Le risorse non tangibili, come l'interesse a partecipare o le capacità acquisite, possono facilmente passare inosservate.

SUGGERIMENTI PER LA CONDUZIONE DI GRUPPI DI DISCUSSIONE

Scegliete una sede comoda, adatta ad accogliere un gruppo di piccole dimensioni, e un orario conveniente per i partecipanti.

Se il moderator è locale, aggiornatelo sugli obiettivi dell'iniziativa con una breve sessione formativa.

Chiedete a un altro facilitatore di audioregistrare o annotare le risposte dei partecipanti – in questo secondo caso controllate periodicamente con i partecipanti che gli appunti rispecchino le opinioni del gruppo.

Includete i Gruppi Community Rotary. Invitate un loro rappresentante a partecipare al gruppo di discussione.

6-12 partecipanti. Il gruppo di discussione ideale è composto da 6-12 partecipanti che rappresentino un campione della comunità e che siano interessati a esprimere le proprie opinioni sul tema trattato.

Illustrate le finalità dell'iniziativa. Indicate con chiarezza lo scopo della discussione ed enunciate le regole di base per promuovere un dialogo costruttivo.

Introducete il tema centrale della discussione e moderate il dialogo utilizzando le domande che avrete preparato in precedenza. Prima di iniziare, stabilite i limiti di tempo da dedicare alla discussione di ogni domanda (ad esempio 10-15 minuti per domanda).

Lasciate a tutti i partecipanti il tempo necessario per rispondere. Ascoltate attentamente, chiedendo chiarimenti se necessario ma evitando scontri.

Consentite ai partecipanti di rispondere a eventuali commenti facendo in modo tuttavia che la discussione rimanga centrata sul tema prefissato.

Possibili domande per la preparazione dell'inventario:

- Perché la vostra comunità è speciale?
- Quali sono i prodotti tipici?
- Che eventi si svolgono?
- Quando e dove si riunisce la gente? In quali occasioni? Includete eventi religiosi, sportivi, artistici, di volontariato e altro.
- Che tipo di persone conoscete? Che cosa sanno fare? Hanno delle competenze che potrebbero insegnare ad altri?
- Nella vostra comunità c'è uno spirito di intraprendenza in ambito imprenditoriale, civico o artistico?
- Quali sono le questioni che stanno a cuore al maggior numero di persone?
- Che istituzioni, pubbliche o private, sono presenti?
- Chi sono le persone di maggior spicco nella vostra comunità? Chi sono le persone più seguite o ascoltate dalla gente?
- Come si diffondono le informazioni?
- Che servizi vengono forniti? Da chi?
- Che risorse naturali ci sono? Quali sono gli spazi comuni?
- Che competenze e conoscenze dovrebbero essere tramandate alle nuove generazioni?
- Che imprese o attività commerciali ci sono?
- Che attività di volontariato, sia formali che informali, si svolgono?
- Che cosa fanno i residenti per dimostrare solidarietà e fiducia al prossimo?

Esempi di risorse

- Le conoscenze degli anziani nel giardinaggio, nella coltivazione dell'orto e nella conservazione di frutti e ortaggi.
- L'interesse mostrato dai giovani per l'informatica e la programmazione.
- Lo spirito di intraprendenza di un gruppo di potenziali piccoli imprenditori.
- Impianti sportivi, parchi, boschi e altri spazi verdi.
- Associazioni di genitori, congregazioni religiose, gruppi dediti al volontariato.
- Iniziative di assistenza alimentare per gli ammalati e i poveri.
- Attività ed eventi coordinati dagli immigrati.

Possibili varianti

- La suddivisione dei partecipanti in gruppi in base al genere, all'età o alla professione può fornire informazioni utili sulla loro diversa visione della comunità.
- In alternativa a un inventario generale delle risorse si può limitare l'indagine a un settore più specializzato, ad esempio l'istruzione o la salute.
- Si può anche chiedere ai partecipanti di percorrere le strade del luogo a piedi o in auto per incoraggiare un approccio estensivo alla raccolta delle risorse.

SUGGERIMENTI PER LA PREPARAZIONE DELL'INVENTARIO

Stabilite gli obiettivi e individuate i potenziali partecipanti.

Invitate a partecipare all'iniziativa un piccolo gruppo di persone, che rappresentino un campione della comunità; la discussione può svolgersi nell'ambito di una o più sessioni.

Servitevi di facilitatori esperti, capaci di mantenere la discussione centrata sul tema prefissato.

Analizzate i risultati: organizzate le risorse per categoria e documentatene le interconnessioni.

Servitevi delle risorse per creare una rete di cooperazione con cui affrontare varie problematiche della comunità.

Aggiornate periodicamente l'inventario.



Mappatura

La mappatura è uno strumento utilizzato per mettere in evidenza il diverso modo di percepire le risorse di una data comunità. Si può eseguire economicamente e in poco tempo e può essere utilizzata con persone di tutte le età e le esperienze culturali.

Questa attività guidata consiste nell'invitare alcune persone, individualmente o in gruppo, a tracciare una mappa della loro comunità, segnalando i luoghi che ritengono di maggiore importanza e indicando la frequenza con cui ne fruiscono. Al termine, il moderatore apre una discussione sulle diverse mappe mentre un assistente registra la conversazione. L'obiettivo dell'esercitazione è di:

- Identificare l'uso delle risorse disponibili e gli eventuali ostacoli che ne impediscono l'utilizzo;
- Mettere a confronto i diversi livelli di importanza attribuiti alle risorse dai partecipanti;
- Generare idee su come migliorare la comunità.

Vantaggi:

- Si tratta di un'attività vivace e coinvolgente.
- I partecipanti sono incoraggiati a trovare loro stessi idee per migliorare la propria comunità.
- L'attività può essere svolta in più sessioni con la partecipazione di diversi gruppi interessati nella comunità.

Svantaggi:

- Dato il formato visivo con cui vengono raccolte le informazioni, l'analisi dei risultati può essere complessa.
- Può essere necessario integrare l'attività con altri strumenti di valutazione che permettano di trarre conclusioni e stabilire i passi successivi da intraprendere.

Cosa indicare sulla mappa

- Abitazioni
- Luoghi importanti per i partecipanti (ad esempio mercati, centri religiosi, scuole, centri sociali, parchi, imprese, campi, punti di raccolta dell'acqua, uffici statali, centri medici, stazioni di polizia, aree ricreative)
- Luoghi frequentati dai partecipanti – da contrassegnare utilizzando diversi colori per indicare la frequenza delle visite (giornaliera, settimanale, mensile, annuale)
- Luoghi dove i partecipanti amano o non amano trascorrere il proprio tempo – anche questi da contrassegnare con pennarelli di colore diverso
- Luoghi che il gruppo vorrebbe aggiungere alla comunità (da contrassegnare con foglietti semiadesivi)

SUGGERIMENTI PER LA MAPPATURA

Invitate un numero limitato di persone – non più di 20 partecipanti, da suddividere in piccoli gruppi di 4-6 persone.

Aiutate ogni gruppo a tracciare una mappa basata sulla propria concezione della comunità: l'obiettivo è di ricavare la più vasta gamma di informazioni, sfruttando il diverso retroterra dei partecipanti.

Riunite quindi i gruppi per parlare di quanto emerso dall'esercitazione:

- Quali sono le differenze tra le diverse mappe?
- Perché queste differenze possono essere importanti?
- Quali sono gli elementi comuni tra le diverse mappe?
- Che aspetti importanti della comunità potrebbero essere evidenziati da questi elementi comuni?
- Che luoghi potrebbero essere aggiunti e come potrebbero migliorare la comunità?
- Dalle mappe emergono attività o progetti che potrebbero contribuire a migliorare la qualità della vita nella comunità?

Invitate i partecipanti a far parte di una commissione

per analizzare ulteriormente le mappe e decidere i futuri passi da intraprendere

Possibili varianti

- Nel formare i gruppi, dividete i partecipanti secondo il genere, l'età, l'etnia, la professione o altro allo scopo di ottenere mappe diverse.
- Chiedete ai gruppi di fare una breve visita alla comunità prima di preparare la mappa.
- Invitate i partecipanti a indicare sulla loro mappa un luogo centrale, comune a tutti, che possa essere usato come punto di riferimento.



One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201-3698 USA
www.rotary.org